



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  Area:										
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Accordo quadro tra Regione Lazio e Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema.											
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;">(PIZZICANNELLA PAOLA)</td> <td style="width: 25%; border: none;">(PIZZICANNELLA PAOLA)</td> <td style="width: 25%; border: none;">(P. IANNINI)</td> <td style="width: 25%; border: none;"></td> </tr> <tr> <td style="border: none;">L' ESTENSORE</td> <td style="border: none;">IL RESP. PROCEDIMENTO</td> <td style="border: none;">IL DIRIGENTE RESPONSABILE</td> <td style="border: none;">IL DIRETTORE REGIONALE</td> </tr> </table>				(PIZZICANNELLA PAOLA)	(PIZZICANNELLA PAOLA)	(P. IANNINI)		L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE
(PIZZICANNELLA PAOLA)	(PIZZICANNELLA PAOLA)	(P. IANNINI)									
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE								
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	COORDINAMENTO ATTUAZ. PROGR. DI GOVERNO E FONDI COMUN.RI, RAPP. IST.LI, RAPP. CON CONSIGLIO REG.LE  <div style="text-align: right;">                     (Leodori Daniele)                      IL VICE-PRESIDENTE                 </div>										
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE										
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>											
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____									
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		Data di ricezione <u>27/05/2019 - prot. 348</u>									
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____											
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE									
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE									

**OGGETTO: Accordo quadro tra Regione Lazio e Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vicepresidente Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale

VISTA la Legge regionale 11 novembre 2004 n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i;

VISTA la DGR n. 203 del 24.4.2018 e successiva Delibera n. 252 del 1.6.2018, con la quale si è provveduto a riorganizzare l'apparato amministrativo della Giunta regionale;

VISTA la DGR n. 273 del 5.6.2018 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2001 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n.862 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n.16 concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del

regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n.64 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, concernente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2018, n. 656 “Proposta di Deliberazione concernente: approvazione del “Documento Strategico di programmazione 2018 - Anni 2018-2023, e in particolare l'azione programmatica individuata con il codice 8.01.01.01 – Incremento dei servizi per l'accesso alle opportunità europee;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 10 aprile 2014, n. 2 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2014, n. 479 “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTA la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

TENUTO CONTO del Programma Operativo della Regione Lazio “Investimenti per la crescita e l’occupazione”, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), e della relativa strategia di utilizzo delle risorse del PO FSE, che punta su 4 degli obiettivi tematici previsti dall’art. 3 del Regolamento UE n. 1303/2013 ed in particolare:

- Obiettivo tematico 8 - finalizzato allo sviluppo dell’occupazione;
- Obiettivo tematico 9 - finalizzato al sostegno allo sviluppo sociale;
- Obiettivo tematico 10 - finalizzato alla crescita del capitale umano;
- Obiettivo tematico 11 - finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa;

TENUTO CONTO altresì che, come previsto dall’art. 3 del Regolamento UE n. 1304/2013, gli obiettivi si realizzano nell’ambito di Assi di intervento e prevedono specifiche priorità nell’allocazione delle risorse (tranne l’Asse 5 non prioritario) ed in particolare:

- Asse I: Occupazione;
- Asse II: Inclusione sociale;
- Asse III: Istruzione e formazione;
- Asse IV: Capacità istituzionale e amministrativa;
- Asse V: Assistenza tecnica

CONSIDERATO, in particolare il fine specifico dell’Asse IV, OT 11 di “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 18 settembre 2018 concernente “Adozione Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda Fase e individuazione e nomina del Responsabile tecnico del PRA”;

TENUTO CONTO che il PRA II Fase definisce gli interventi regionali a supporto del rafforzamento della capacità amministrativa, promuovendo azioni di innovazione gestionale e strumenti informativi/informatici che possano introdurre cambiamenti nell’organizzazione e funzionamento dell’amministrazione regionale, con effetti diretti nella gestione dei Fondi europei e che possono estendersi a beneficio dell’attuazione delle più ampie politiche di sviluppo regionale;

CONSIDERATO che, tra le priorità individuate dal PRA seconda fase, vi è il rafforzamento della Cabina di regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee e dell’Ufficio Europa e della rete territoriale degli sportelli Europa;

VISTA la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 7 agosto 2013 inerente l’istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 del 8 aprile 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni” con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002 e si è provveduto a una rimodulazione delle

competenze della Direzione regionale competente in materia di Bilancio istituendo la Direzioni Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio e la Direzione Programmazione economica”

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 273 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale Programmazione Economica al Dott. Paolo Iannini;

VISTI gli atti di organizzazione G10079/2018 e G00978/2019 con i quali si è provveduto alla Riorganizzazione delle strutture organizzative denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale "Programmazione Economica", istituendo, tra l’altro, l’Area Affari Europei e Ufficio Europa;

TENUTO CONTO che nell’ambito delle funzioni assegnate alla predetta struttura e in particolare al Servizio Ufficio Europa, rientrano:

- l’istruzione, la predisposizione e la redazione di atti concernenti gli aspetti amministrativi e di formazione del personale, connessi con l’attività dell’Ufficio Europa e dei punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta (Sportelli Europa);
- il coordinamento e l’organizzazione delle attività di animazione e verifica dei risultati degli Sportelli Europa in raccordo con le società in house e gli enti regionali coinvolti;
- lo sviluppo delle azioni necessarie ad assicurare un confronto costante con le rappresentanze istituzionali del territorio e il partenariato economico e sociale al fine di garantire accesso unitario e coordinato alle opportunità offerte, direttamente e indirettamente per il tramite della Regione, dai Fondi UE;
- il coordinamento delle attività di animazione nonché di produzione di contenuti e servizi offerti tramite il canale telematico dedicato alle opportunità di finanziamento europee e regionali “Lazio Europa”;
- le attività necessarie a garantire informazioni e prima assistenza ai diversi soggetti interessati alle opportunità di finanziamento europeo e regionale così da migliorarne la conoscenza e favorirne l’accesso;

CONSIDERATA l’opportunità di supportare le predette attività mediante:

- l’attivazione di un modello organico di relazioni tra Servizi regionali competenti per la programmazione europea, o che attivano progetti europei a gestione diretta, e Anci Lazio, con lo scopo di studiare, implementare e coordinare le proprie iniziative al servizio del sistema degli enti locali;
- la definizione a livello regionale di una rete di servizi – Punti Europa – con funzione di animazione, formazione, accompagnamento e supporto, con l’obiettivo di migliorare e implementare l’accesso dei comuni e dei territori ai fondi previsti nella programmazione europea;

TENUTO CONTO del ruolo che, nell’ambito della programmazione comunitaria, ricoprono le amministrazioni locali nelle attività di progettazione e di programmazione finalizzate all’accesso ai programmi comunitari e della difficoltà delle stesse, soprattutto se di media e piccola dimensione, di rivedere e adattare le proprie strategie di azione in coerenza con i cambiamenti delle necessità del proprio territorio, delle opportunità comunitarie e delle modifiche della legislazione italiana ed europea;

CONSIDERATA pertanto l’importanza strategica per le amministrazioni locali di rafforzare e migliorare sia le competenze tecnico-amministrative sia la conoscenza delle modalità di accesso ai programmi di finanziamento dell’UE e ai Fondi Europei, al fine di individuare e cogliere le migliori

opportunità presenti in ambito comunitario e conseguire risultati utili e rispondenti alle proprie necessità;

RITENUTO pertanto opportuno sviluppare una collaborazione operativa tra l'Amministrazione regionale e Anci Lazio per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema;

PRESO ATTO che le eventuali risorse per l'attuazione della predetta collaborazione, attualmente non quantificabili, sono ricomprese in quelle già destinate al Piano di rafforzamento della capacità amministrativa e individuate nel quadro dell'Obiettivo Tematico 11 del POR FSE 2014-2020, nei limiti degli stanziamenti dei capitoli A41200, A41201 e A41202 del bilancio regionale;

#### DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate

- di approvare l'Accordo Quadro tra la Regione Lazio e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio (ANCI Lazio) per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che le eventuali risorse per l'attuazione della predetta collaborazione, attualmente non quantificabili, sono ricomprese in quelle già destinate al Piano di rafforzamento della capacità amministrativa e individuate nel quadro dell'Obiettivo Tematico 11 del POR FSE 2014-2020, nei limiti degli stanziamenti dei capitoli A41200, A41201 e A41202 del bilancio regionale;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione ivi compreso, in fase di sottoscrizione, delle necessarie ed eventuali modifiche non sostanziali al presente Accordo Quadro.

Il suddetto accordo quadro sarà sottoscritto dal Vicepresidente Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale della Regione [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## Accordo quadro tra

## La Regione Lazio

## E

## La Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio

La Regione Lazio, con sede in Roma – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, P.I. e C.F. 80143490581, rappresentata dal XXXXXXXXXX, nato a XXXX, in qualità di XXXXXXXXX

e

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione Lazio – di seguito Anci Lazio -, con sede in Roma – via dei Prefetti, 41 – C.F. 97089170589, rappresentata dal dott. Nicola Marini, nato a XXXXX, nella sua qualità di Presidente e Rappresentante Legale dell'Associazione e munito dei necessari poteri;

### Premesso che

- lo scenario globale in cui la Regione Lazio e Anci Lazio si muovono per le loro attività istituzionali sta subendo profondi e rapidi mutamenti nelle competenze e nelle modalità operative per effetto della legislazione nazionale e delle disposizioni di livello europeo: ciò comporta una revisione delle strategie di azione per garantire un maggiore protagonismo del territorio regionale rispetto alla programmazione europea;
- l'accesso ai programmi comunitari si caratterizza, in questo scenario in mutamento, in maniera sempre più definita, verso progetti di alta qualità tecnica e di notevole spessore concettuale, comportanti inoltre iniziative di adeguata massa critica;
- in tale contesto, la Commissione europea intende coinvolgere più decisamente gli attori locali, richiedendo loro un impegno maggiore per una più efficace attività di

- progettazione, come chiaramente definito nella programmazione 2014/2020, obiettivo tematico 11;
- è di fondamentale importanza che il sistema delle autonomie locali del Lazio prenda parte in modo strutturato e partecipato alla dimensione politica degli investimenti comunitari: ogni bando europeo, a gestione diretta o per il tramite di autorità di gestione nazionale e/o regionale, costituisce l'atto ultimo di un lungo ma ben definito processo politico-amministrativo, frutto di un confronto democratico svolto a più livelli dalla Commissione europea, ma anche dalle diverse autorità, con tempi e modalità ben individuate, che è necessario seguire fin dall'inizio e in tutte le sue fasi per poter affermare le proprie necessità e conseguire risultati utili;
  - le Autonomie Locali, per essere soggetti sociali e istituzionali consapevoli e partecipi dei processi europei di sviluppo in corso, hanno la necessità di acquisire la dimensione europea, non solo nella progettazione, quanto nella loro attività di programmazione, nei modi di agire, di organizzarsi e di pianificare le loro attività;
  - il territorio laziale è caratterizzato da un'altissima percentuale di Comuni al di sotto dei 5000 abitanti, i quali, per le non sufficienti risorse umane ed economiche a disposizione, non sono in grado di prendere parte autonomamente a questi processi; questo impedisce alla gran parte del territorio regionale di fruire delle risorse comunitarie e di allargare gli orizzonti della propria vita amministrativa, socio-economica e culturale;
  - un'azione sinergica basata sui bisogni diretti espressi dal territorio, da un lato, e il supporto politico-amministrativo della Regione, dall'altro, unitamente agli indirizzi della Commissione, che guarda ai Comuni quali organizzazioni centrali per lo sviluppo delle politiche europee, può costituire la chiave di volta per l'avvio di un percorso virtuoso.

### **Considerato che la Regione:**

- Ha costituito la “Cabina di Regia per la programmazione e l’attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai fondi SIE e dalle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive” con il compito di coordinare nel suo complesso gli interventi e gli investimenti attivabili per il tramite dei programmi operativi regionali in una visione integrata della programmazione regionale;
- Ha in corso di attuazione la fase di programmazione 2014/2020 per i vari programmi regionali dei fondi SIE: POR-FESR, POR-FSE, PSR- FEASR;
- Partecipa ad una serie di programmi europei la cui gestione è affidata ad Autorità di livello nazionale;
- Dispone di una diffusa rete di promozione d’impresa sul territorio attraverso la rete degli “Spazi attivi”, gestiti dalla società in house Lazioinnova;
- Dispone di un Ufficio di rappresentanza presso le Istituzioni europee a Bruxelles;

### **Considerato che Anci Lazio**

- è impegnata nella diffusione della cultura della programmazione e progettazione europea presso i comuni con attività di animazione territoriale e di formazione;
- partecipa attivamente a programmi europei a gestione diretta della Commissione Europea con ruoli di coordinamento e di partenariato, spesso in collaborazione con la Regione Lazio;
- è impegnata nella creazione di un Sistema di aree omogenee per tematica o per territorio – Sistema Territoriale Europa nel Lazio – STEL -, con le quali promuovere e gestire una programmazione e progettazione, comunale e territoriale, adeguata alle crescenti esigenze competitive dei territori laziali mediante l’utilizzo delle risorse della programmazione europea (mettere in premessa);

- ha costituito nel 2018 un Comitato Tecnico Scientifico per la Programmazione e Progettazione Europea (CTS Europa) con lo scopo:
  - o affiancare gli Organi dell'Associazione nel rapporto con la Regione nelle fasi di preparazione, redazione e gestione dei programmi operativi regionali – POR - dei fondi strutturali europei di sviluppo;
  - o affiancare gli Organi dell'Associazione per assicurare un servizio di informazione, formazione e assistenza di base ai comuni associati per le iniziative progettuali, singole o associate, che essi stessi intendano promuovere in ambito regionale, o a livello di territori specificatamente individuati.
- A tale riguardo il suddetto Comitato ha redatto il documento tecnico denominato *«Position Paper per la stesura di un protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Anci Lazio»*, inviato il 30 ottobre 2018, con il quale Anci Lazio ha offerto un quadro d'insieme ed una visione fattiva sulla collaborazione con la Regione Lazio, indicando, nel contempo, proposte operative finalizzate ad amplificare ed implementare le opportunità e gli strumenti regionali rivolti ai comuni.

**Considerato che il Consiglio regionale del Lazio:**

- ha recentemente introdotto la L.R. n. 3/2019 (modifica alla L.R. 1/2015) che rafforza il ruolo delle Istituzioni consiliari nell'ambito della fase ascendente e discendente del processo di formazione degli atti dell'UE e per quello che concerne la promozione delle politiche europee, della cittadinanza e dell'integrazione europea;
- intende raccogliere e mappare le esigenze del territorio regionale attraverso l'azione della Segreteria Tecnica Europa della Presidenza del Consiglio regionale, al fine di avviare processi di europeizzazione del tessuto socio-economico locale (delibera UDP n.46 del 14/05/2015);

- sostiene altresì, come da delibera sopra indicata, la partecipazione attiva degli Enti Locali al processo decisionale europeo e ai programmi europei a gestione diretta, mediante il supporto della Segreteria Tecnica Europa.

### **Considerato che Regione Lazio e Anci Lazio**

- ritengono obiettivo comune innalzare il livello di consapevolezza delle comunità locali su quali siano le opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea, promuovendo sinergie e complementarietà tra le risorse pubbliche e con la programmazione delle politiche locali, per un miglioramento continuo delle competenze delle amministrazioni locali nel rispetto all'OT 11 (*rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente*);
- considerano fondamentale accrescere e perfezionare le competenze specialistico-operative del personale degli enti locali sulla programmazione e sulla progettazione europea, valorizzando le conoscenze e l'esperienza già presenti (politiche e strumenti finanziari della programmazione europea: POR, PON, Programmi a Gestione Diretta dell'UE);
- intendono attivare strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della "rete" (rete di servizi locali per la programmazione europea);
- si prefiggono di promuovere la costituzione sul territorio regionale di un modello organizzativo volto a favorire la creazione di partnership comunali, e/o miste, di carattere territoriale e/o tematico, quale strumento di supporto alla programmazione delle *policies* locali e alla strategia di sviluppo locale, sia rispetto all'attuale programmazione che nella previsione del prossimo ciclo 2021-2017.

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale della presente convenzione.

**Art. 2 (Oggetto)**

Oggetto del presente accordo quadro è lo sviluppo di una collaborazione operativa tra la Regione Lazio e Anci Lazio per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema.

**Art. 3 (Attività)**

Le attività oggetto del presente accordo quadro sono le seguenti:

- attivazione di un modello organico di relazioni tra Servizi regionali competenti per la programmazione europea, o che attivano progetti europei a gestione diretta, e Anci Lazio, con lo scopo di studiare, implementare e coordinare le proprie iniziative al servizio del sistema degli enti locali;
- definizione a livello regionale di una rete di servizi – Punti Europa – con funzione di animazione, formazione, accompagnamento e supporto, con l'obiettivo di migliorare e implementare l'accesso dei comuni e dei territori ai fondi previsti nella programmazione europea;
- avvio di un programma di capacitazione della pubblica amministrazione locale (comuni, unioni di comuni, comunità montane, aree vaste ed altri enti e soggetti aggregativi dei comuni), come previsto nell'O.T. 11, anche in accordo con le altre associazioni di rappresentanza degli enti locali, per il miglioramento della qualità della programmazione comunale e d'area e delle relative proposte progettuali, con lo scopo di rendere più efficaci i percorsi di partecipazione alla

programmazione europea e di accesso ai relativi bandi di finanziamento, sviluppando iniziative, quali:

- a) supporto di Anci Lazio alle varie strutture regionali nella attività di animazione presso i comuni sull'accesso ai bandi emanati dalla Regione;
- b) promozione di attività per favorire la partecipazione a tutte le fasi della programmazione tramite campagne informative e attività diretta sui comuni;
- c) attività d'informazione e assistenza ai comuni nelle procedure di presentazione delle proposte progettuali;
- d) supporto alla raccolta d'informazioni e alla loro diffusione nei confronti dei potenziali beneficiari e dei partner dei progetti finanziati;
- e) sostegno ai capofila/partner dei progetti finanziati all'interno del territorio laziale per la buona gestione degli stessi, con attenzione particolare per il rispetto dei regolamenti comunitari;
- f) supporto ai diversi territori per attivare i processi di programmazione territoriale, attraverso metodi partenariali dinamici e avanzati;
- g) collaborazione nelle attività di comunicazione, informazione e visibilità;
- h) attività di accompagnamento e di raccordo tra Anci Lazio e Regione Lazio per il sostegno alla progettazione relativa ai programmi di gestione diretta della Commissione UE o di Autorità di gestione di livello nazionale;
- i) attività di formazione specifica per amministratori locali e dirigenti e funzionari dei comuni e degli altri enti del sistema delle autonomie.

#### **Art. 4 (Strumenti e modalità di attuazione)**

La realizzazione delle singole attività previste nell'art. 3 si attua direttamente mediante azioni di carattere operativo definite tra Direzione Regionale Programmazione economica e Segreteria generale Anci Lazio e, dove necessario, viene demandata ad accordi operativi

con gli Assessorati e/o le Direzioni Regionali competenti nelle specifiche materie, individuando di volta in volta iniziative, attività e risorse occorrenti.

Per favorire la maggiore funzionalità del presente accordo quadro e per definire gli aspetti operativi dello stesso, la Regione Lazio e Anci Lazio costituiscono un “Tavolo di coordinamento delle politiche europee” presso la Direzione regionale Programmazione economica, cui partecipano il responsabile della Segreteria tecnica Europa della Presidenza del Consiglio regionale, le Direzioni regionali e gli Assessorati di volta in volta interessati e, per Anci Lazio, il Presidente o suo delegato, la Segreteria generale e il Comitato tecnico scientifico per la programmazione europea.

#### **Art. 5 (Risorse)**

La Regione mette a disposizione gli strumenti per dare concretamente seguito alle attività previste dall’art. 3, in particolare con riferimento alle risorse previste nell’ambito del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Obiettivo tematico 11, “Piano di Formazione PRA II FASE: pianificazione nuove attività formative volte a rafforzare/migliorare le competenze del personale regionale oltre che degli enti *in house* regionali, degli altri soggetti pubblici (ad es. Comuni, scuole) e del partenariato coinvolti nell’attuazione dei Fondi FSE”.

Anci Lazio si impegna a mettere a disposizione del presente accordo quadro i professionisti del Comitato tecnico scientifico e il personale tecnico e amministrativo necessario a dare seguito ai contenuti del presente accordo quadro; si impegna altresì a rendere disponibile, nell’ottica del presente accordo quadro, il Fondo Rotativo di euro 150.000,00 previsto nel bilancio 2019, finalizzato a sostenere i comuni nell’attività di progettazione per l’accesso alla programmazione europea, prevedendone l’utilizzazione mediante apposito disciplinare ispirato a criteri di trasparenza e di qualità delle richieste di assistenza tecnica, anche nel quadro delle sinergie Regione lazio – Anci Lazio, che si attivano con il presente accordo quadro.

#### **Art. 6 (Durata)**

Accordo quadro Regione Lazio e Anci Lazio



La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione al 31/12/2023. Essa potrà essere rinnovata.

**Art. 7 (Controversie)**

La Convenzione è retta e regolata dalla legge italiana.

In caso di controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione le parti si impegnano a ricercare congiuntamente una definizione concordata.

In caso il tentativo di definizione bonaria non riesca è competente il Foro di Roma.

Copia